Martedì 28 Agosto 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 205
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

La giornata degli Universitari

Domenica, festa di sant'Ilario protettore della Carnia, gli studenti universitari cattolici friulani tennero il terzo Congresso annuale di cultura, insieme con i maestri della «*Tommaseo*». La giornata riuscì magnificamente.

Il reggente Magnifico del Gruppo Universitario rapidamente e completamente aveva organizzato l'ordine o i servizi vari attinenti al Congresso. Per la nostra città, per i centri delal Carnia e del Friuli era stato diffuso un manifesto, incitante alla unione spirituale tutti gli animi forti e liberi.

Per cause delicate gli studenti non poterono svolgere nel congresso quel programma di giovialità rumorosa, che accompagna le loro manifestazioni esteriormente, nè poterono fare il corteo studentesco.

Giunsero alla spicciolata al luogo di raccolta, nel Ricreatorio festivo, studenti e maestri. Noto che, durante la notte qualche maleducato (si dice che il nome sia già conosciuto) si divertì a imbrattare con pece nera le scritte e i manifesti affissi per il convegno; cosa che Tolmezzo finora non aveva mai veduto.

Alle ore 8.40 la radunata era pressochè completa: la banda locale suonava nella corte del Ricreatorio begli inni. Il prosindaco Moro, portò il saluto della città come era cortesia, già usata la sera precedente verso gli studenti in visita pia alla fronte, ai quali pure gli studenti friulani avevano portato gradito saluto di goliardi. L'ospitalità agli studenti è tradizionale, gradito dovere per ogni città. Il prosindaco parlò nobilmente e commosse i presenti.

Al prosindaco rispose il Reggente del Gruppo Universitario Bressani con parole vibrate e ponderatissime. Lodò la nobiltà d'animo dei carnici, la generosità cordiale di Tolmezzo; accennò alla storia e alle ragoini dei precedenti e dell'attuale congresso, e continuò:

— «Sia orgoglioso di riferire, sig. prosindaco, al suo popolo che noi abbiamo conquistato i meriti verso la Patria nella trincea, e molti rechiamo i segni del valor esul petto, i segni del sacrificio nel corpo: nello studio, che perseguiamo con serietà e infaticabile lena, sì da contare fra noi molti e lodati esempi, e il maggior numero di lauree brillantissime: Tolmezzo ne ha il vanto di due, quest'anno. Sia orgoglioso di riferire, che questo giorno per noi e per il popolo deve essere ed è ascensione spirituale verace, pura. E' vero, o goliardi, che altri sentimenti non stanno nell'animo vostro, se non la volontà ferma, netta di essere oggi come sempre, oggi più che mai, sereni cercatori della verità morale, della verità scientifica? E' vero, che voi sentite profondamente la fierezza della vostra anima, della vostra libertà; che i vostri cuori sono fiaccole pure e inestinguibili?...»

Scroscia un *sì* formidabile.

Dopo il discorso, il ricevimento offerto da generosi amici Tolmezzini, ai quali gli studenti inviarono fragorosi alalà goliardici. Poscia i Giovani Esploratori di servizio disposero l'ambiente per il Congresso: erano le 9.20. La sala era precedentemente addobbata con bandiere recate dalle Associazioni cittadine e dalle scuole, con i quadri del Pontefice e del Re: in fondo all'aula dominava contro il proscenio le effigie di T. Coppetti, studente universitario concittadino caduto sul Pasubio. Secondo la proposta del Reggente per acclamazione furono chiamati alla presidenza onoraria del Congresso mons. Ordiner, ed alla effettiva il prosindaco signor Moro.

Questi aprì con un discorso appropriato e profondo la seduta; nel palco sedevano le autorità tra cui l'on. Biavaschi, pres. della Comm. e i rappresentanti di vari Istituti cittadini. Furono lette numerose adesioni, tra cui una lettera elevatissima dell'Arcivescovo, e l'adesione dell'Ispettore scolastico sig. Marchetti. Quindi lo studente di medicina Gervasi svolse il primo tema, che riepiloghiamo così: «La scienza e la religione»: la relazione fu sintetica e buona. L'ordine del giorno proposto dal relatore è riflettente la necessità di approfondire le questioni controverse e di difendere attivamente la verità e indicante i mezzi per giungere a tali scopi, fu approvato dopo discussione.

Alle 10.15 la seduta fu sospesa, e gli studenti si recarono alla messa solenne, che fu celebrata da mons. Pini dott. Gian Domenico, assistente degli studenti, una personalità del mondo universitario, già brillante avvocato prima di essere prete. Egli, facendo il panegirico di S. Ilario con grande eloquenza, trascinò la folla che gremiva il tempio. Parlò, per natural legame col tema, degli studenti cattolici. Dopo la messa, la processione, che riuscì più imponente degli altri anni. Poi gli studenti si recarono a banchetto, assai bene servito nell'albergo della stazione: ed i commensali ne diedero lode al direttore dell'albergo, signor Amerigo. Durante il banchetto, gaiezza e fraternità completa.

***

Alle 14 fu ripreso il congreso di studio; fece la relazione sul tema, che così riepiloghiamo «L'insegnamento religioso e l'educazione scolastica». Relatore, il maestro Fior A. caposezione della *Tommaseo* carnica. Il tema fu trattato con diligenza, finezza e praticità attuale. L'ordine del giorno proposto, assai lungo, riassunse i bisogni morali della scuola secondo i congressisti, e i voti formulati per essa. Con lunghi applausi gli studenti lodarono l'attività serena instancabile dei maestri Sommaseisti Carnici: questi fecero altrettanto verso gli studenti.

Si presentò l'ultimo relatore, il prof. Bressani, accolto da scroscianti applausi.

Il tema proposto da lui era poderoso, «Relazione del Cristianesimo con gli Istituti sociali»; ma era appositamente scelto, perchè ciascuna parte dello svolgimento venisse con ulteriori studi sviluppata. La relazione era divisa in due parti, come ci apparve chiaro: origine degli stituti sociali presenti, e influenza derivata e attuale del cristianesimo in quelli. Nella relazione, puramente di studio etico, storico dei principii, vennero trattate le principali questioni rimesse in discussione e rivalutate dal cristianesimo, ed oggi riviventi per ricorso storico: la questione religiosa, quella morale, quella dei rapporti sociali fra le classi, quella del lavoro, della beneficenza; lo sviluppo delle arti, del diritto. La trattazione meritò il plauso dichiarato dell'on. Biavaschi, docente di diritto all'Università di Padova; e mons. dott. Pini propose, seduta stante il giovane oratore a relatore di un tema nel prossimo congresso nazionale di studi sociali degli studenti. La discussione dell'ordine del giorno fu animatissima, movimentata di colpi di scena, anche per un disaccordo nella discussione precedente. Infine si concluse in armonia delle tendenze dominanti, concretando i mezzi di studio e della propaganda della coltura cristiana.

Parlò quindi il Presidente della *Tommaseo*, on. avv. prof. Biavaschi, sul contributo grande che il maestro e lo studente cristiano apportano alla società: alla fine, fu applauditissimo. Quindi con discorso lungo, vivacissimo, lepido e serio e profondo mos. Pini fa un esame della virtù attuale una sintesi dei problemi e delle ansie che travagliamo la Patria. Quando descrisse l'opera degli universitari cattolici della Venezia Giulia e Tridentina durante la schiavitù austriaca, fu uno scoppio di entusiasmo per i fratelli ricongiunti. Quando accennò all'esercito, e specialmente alla saldezza e all'animo grande degli alpini, fu un secondo scroscio di entusiasmo: mons. Pini fu ufficiale alpino; molti dei presenti erano stati ufficiali alpini.

Il Rappresentante del Corpo, capitano Marcon, gradì, visibilmente commosso, quegli omaggi meritati. Il Reggente del gruppo Universitario, organizzatore del Congresso, con parole concise, vibranti rispose all'on. Biavaschi, presidente della *Tommaseo*, ringraziandolo per l'intervento attivo suo e dei maestri, ringraziando la città di Tolmezzo per l'ospitalità offerta, ricordando specialmente gli amici. Propose alla nomina di membri onorari della Reggeza l'illustre concittadino prof. Pio Paschini, dell'Università Lateranese, mons. Ordiner, il rev. U. Larice, il sig. Moro; l'assemblea approvò, acclamando. Infine il Presidente propose vari telegrammi di omaggio al Pontefice, al Re, ai vescovi mons. Rossi e Paulini, agli studenti universitari di Trento. E chiuse con ascoltatissimo e applaudito discorso il Congresso.

L'assemblea numerosa si sciolse al canto di inni goliardici, e a gruppi i congressisti si riversarono in città. Erano le ore 17.20. Il Congresso riuscì benissimo; i maestri e gli studenti furono seri, attivissimi nell'opera goliardicamente baldanzosi e gai i secondi nel tempo libero dagli studi.

Tolmezzo sente il dovere di esprimere il compiacimento per avere osservato e ammirato quella adunata ordinatissima di giovani baldi e valenti. A loro tutti, studenti e maestri, il saluto della cittadinanza, saluto vibrante di lode e di affetto.

Importante riunione dei presidenti delle Commissioni Censuarie.

Ieri ebbe luogo qui l'adunanza dei presidenti delle Commissioni Censuarie dei 42 Comuni del Circondario convocati da quello del capoluogo per la definitiva compilazione delle tariffe catastali in seguito agli studi del Comitato «ad hoc» eletto nella antecedente adunanza del 6 cor. nelle persone del cav. Marchi, del professor Gortani e del dott. Masieri.

Presiedeva il cav. Giuseppe Marchi, fungeva da Segretario il dottor Lazzaro.

Venne anzitutto rilevato l'alto valore della relazione resa dal Comitato stesso e comunicata a stampa a tutte le Commissioni Comunali, nella quale sono poste nella loro vera luce le condizioni del Circondario dal punto di vista dei redditi agrari esprimendo la più viva riconoscenza per tale opera veramente pregevole e particolarmente proficua ai fini per i quali è destinata.

Vennero prese poi in esame le tariffe di ogni comune comparate fra loro, giusta i criteri esposti nella relazione del Comitato. Taluno dei convenuti insistette a che le tariffe fossero poste in relazione ad altre della Provincia e fuori, del che si tenne conto, deliberando in fine sulle medesime in pieno accordo fra gli intervenuti.

All'adunanza parteciparono oltre trenta presidenti e la discussione si protrasse alquanto, data la natura complessa del problema e la diversità di condizioni delle varie parti del Circondario, sempre nell'intento di armonizzare e proporzionare le tariffe in rapporto alla rendita effettiva dei terreni.

Terminata la laboriosa operazione il presidente della Commissione di Ampezzo anche a nome di tutti gli altri porse al Cav Marchi sentiti ringraziamenti per la sua saggia iniziativa e per l'opera da lui spiegata in questa importante e delicata contingenza a proposito della Carnia e del Canale del Ferro, interpretando così nobilmente l'alta funzione spettante al Capoluogo di Circondario e che esso sa disimpegnare in ogni circostanza nel modo più encomiabile.

PORDENONE

L'azione del Pro Infanzia

Martedì scorso questo Comitato Pro Infanzia ha mandato ancora a Venezia per la cura balneare altri 22 bambini, da dove nello stesso giorno hanno fatto ritorno altri 30 tutti in ottimo stato addimostrando gli ottimi benefici ricevuti.

Sono così circa 90 i fanciulli che quest'anno, grazie l'opera indefessa e benemerita del nostro pro infanzia, hanno potuto godere della cura marina, parte sulle meravigliosa spiaggia del Lido e parte su quella splendida di Riccione, mentre altri 80 e più hanno goduto di quella alpina nella nostra colonia di Poffabro.

La spesa per 10 di tali bambini tutti orfani di guera è stata con nobile pensiero del nostro egregio Commissario prefettizio avv. Mazzarelli, sostenuta per intero dal Comune e quella di altri dal benemerito Comitato provinciale orfani di guerra; il resto dal Comitato pro Infanzia il quale dovendo liquidare le onerose partite ed essendo in forti difficoltà economiche rinnova l'appello ai ritardatari che non hanno ancora compiuto il loro imprescindibile dovere.

La Società di Mutuo Socc. Licinio

Ieri sera all'«Eden» si riunì a cordialissimo banchetto (il secondo del l'annata) la Società di M. S. Licinio, comprendeva una cinquantina di intervenuti tutti giovani quattro quinti scapoli, si possono figurare perciò l'allegria ed il buon umore. Il giovine simpatico presidente signor A. Montanari brevemente diede relazione economica morale (eran una ventina di mila lire di giro sull'esercizio) applaudì bene augurando alla giovane Società.

Istituto Tecnico Tenente rag. Guido Monti.

Per l'Istituzione dell'Istituto Tecnico, il Comune ha pubblicato questo nobile manifesto:

« Quest'Amministrazione rendendosi interprete dei bisogni colturali della Città e del Circondario, uniformandosi alle disposizioni della nuova legge scolastica ha aperto un Istituto Tecnico, Corso Inferiore, che funzionerà col prossimo anno scolastico.

Con recente disposizione l'Istituto fu intitolato al Cittadino Pordenonese Tenente rag. Guido Monti, medaglia d'oro, caduto gloriosamente per la Patria durante la guerra mondiale, perchè la sua memoria viva negli animi dei giovani, esempio di sacrificio, incitamento al culto della Patria che si eterna nel culto dei suoi Eroi.

Le norme per l'iscrizione si ottengono presso la segreteria dell'Istituto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 (Piazza del Moto).

Grave disgrazia sul lavoro

L'operaio muratore Dagatin Luigi d'anni 57 ieri l'altro cadeva da un armatura del Molino in costruzione presso la ferrovia e si feriva così gravemente, che nonostante tutte le solerti cure all'Ospedale, ha dovuto soccombere.

Una Società pro Campo Sportivo

Da parecchio si discute, si avanzano proposte si elaborano progetti, per venire finalmente alla istituzione anche tra di noi di un grande campo sportivo con palestra. Ciò è richiesto dall'importanza della nostra città e sarebbe veramente bella cosa di poter risolvere tale problema che tanto appassiona. L'Unione Sportiva Pordenonesse presieduta dall'attivissimo sig. Zotti che tutto se stesso dedica alla causa dello sport, con calore si interessa dell'argomento, e nutre speranza di portarlo in porto. Ora ci consta che un grosso possidente cittadino sarebbe ben disposto di favorire l'iniziativa bellissima. Si parla così di costituire una Società per azioni, auspice l'Unione Sportiva, coll'intervento dell'Associazione Commercianti e di Cittadini facoltosi della città. Pel momento non diciamo di più, solo spingiamo tutti i volonterosi e quanti sta a cuore il problema ed amano la città di dare il massimo appoggio morale ed economico perchè esso possa venir risolto.

Per la manifestazione sportiva

La Ditta G. Adami ha offerto pel II Classificato appartenente all'Unione Sportiva Pordenonese, una medaglia Vermeille. Gli Albergatori di Anduins offrono al primo arrivato ad Anduins 4 giorni di vitto, alloggio e bagni, oppure lire 100.

BASILIANO

Il Consorzio daziario ed il Comune

Circa una corrispondenza della cessata Amministrazione del Comune di Basiliano (già Pasian Schiavonesco), riceviamo dal Presidente del Consorzio daziario di Martignacco la seguente:

Sui giornali «La Patria del Friuli» e «Il Gazzettino» di alcuni giorni addietro è comparsa una corrispondenza in cui la cessata amministrazione del Comune di Pasian Schiavonesco dava conto della propria gestione e fra le tante benemerenze faceva risaltare il fatto di essersi staccata dal Consorzio Daziario di questo Comune, rilevando come, nel mentre l'introito per tale gestione in Consorzio nel 1921 era stato di sole circa lire 35 mila, nel 1922, con la gestione per conto proprio, era salita alla cifra di oltre lire 78 mila.

Per la verità dei fatti e perchè il contenuto di detta corrispondenza s'intende lesivo a questo Consorzio, credo doveroso rettificare i dati esposti nella corrispondenza stessa.

L'incasso del Comune di Pasian Schiavonesco nel 1921 non è stato di lire 35 mila, ma bensi di 65.993.67 lorde e di l. 55.024.65 nette. Per quanto riguarda l'esercizio 1922, tenuto conto dell'aumento delle tariffe e della percentuale in più verificatasi nei Comuni mantenuti in Consorzio, da dati che possono essere facilmente controllati presso questo Ufficio, si può rilevare che anche mantenendosi in Consorzio, il Comune di Pasiano non avrebbe certamente incassato di meno di quanto ha incassato con gestione propria.

Trattandosi di pubbliche amministrazioni, non è certamente serio dare in pasto al pubblico notizie senza fondamento.

Il Presidente del Consorz. di Martignacco
E. Totis

LUSEVERA

Il Commissario Prefettizio

sig. Paolo Veronesi, accompagnato dal segretario fascista della zona di Tarcento, ha preso ieri possesso del suo ufficio. Prestava servizio d'onore la milizia nazionale di Tarcento, al comando del capo squadra signor Riccardo Larese.

Attendevano a Vedronza il commissario, tutti gli impiegati del Comune, con la bandiera portata dal segretario dott. Salvatore Vizzini, e i combattenti pure con bandiera.

In corteo, attraversando il paese imbandierato il commissario è stato accompagnato nella residenza municipale, ove era atteso dall'ex sindaco signor Valentino Pinsa.

Alla cittadinanza del capoluogo che era accorsa in piazza, ha espresso un saluto augurale di bene e di fortuna il Commissario prefettizio a cui fa seguito il segretario fascista della zona di Tarcento.

Il commissario prefettizio ha poi oggi pubblicato un manifesto che termina al grido di evviva l'Italia, evviva il fascismo

S. PIETRO AL NATISONE

La costruzione di un ponte

La popolazione ha appreso con vero piacere che la Prefettura ha disposto per l'appalto dei lavori occorrenti per la ricostruzione in nuova sede del ponte in muratura di metri dieci lunghezza, nel Rio Altolino, e per la sistemazione dei relativi accessi con correzioni di una svolta pericolosa, lungo la strada nazionale del Pulfero. L'importo presunto complessivo ammonta a lire 97 mila.

RIVIGNANO

Pro Monumento

A mezzo del signor Presacco Settimio pervenne dal Canadà un vaglia di L. 1060.20 per il monumento ai Caduti.

Ecco le singole offerte: Presacco Settimio L. 212, Collavini Pietro 212, Pilutti Ferdinando 106, Asquini Alessandro 106, Dorigo Mario 63.60, Scatton Pietro 63.60, Odorico Giacomo 53, Odorico Desiderio 53, Dorigo Camillo 42.40, D'Alvise Francesco 42.40 e Scatton Sebastiano 42.40, Selva Giovanni 63.60. Il nobile atto dei nostri operai d'oltre Oceano merita di essere segnalato ed il Municipio ha loro trasmessa una fervorosa lettera di ringraziamento.

Altre offerte e sottoscrizioni a tutto il 25 corr.: Ottelio co. cav. Settimio 500, Solimbergo cav. Alessandro 500, Gherli prof. Antonio 150, Comuzzi Beltrame 150, Scolari delle insegnanti Cucavaz, Fabri, Giarizzo, Lindena, Valiondi, Visaà 224.65; Macor Antonio fu Pietro 25, Bulfoni Giuditta 20, Rocchetto Luigi 10, Comuzzi Francesco di Sante 10, Paron Vittorio 9, Parussini G. B. fu Francesco 5. Totale generale L. 16077.

SAN DANIELE

L'Istituto Tecnico Inferiore

Quest'anno, nel nostro capoluogo, sarà aperto un Istituto Tecnico inferiore. Le inscrizioni regolate dalle nuove disposizioni di legge del 27 marzo scorso, si ricevono sino al 15 settembre p. v.

Le domande corredate dai documenti di rito devono essere presentate al Sindaco.

CIVIDALE

L'insediamento ufficiale del Commiss.

Oltre ai Combattenti, anche la Sezione locale del Fascio ha pubblicato un nobile manifesto invitando la cittadinanza alla odierna cerimonia del l'insediamento al Comune del Commissario Prefettizio, Capitano Massimiliano Celli.

La cerimonia si svolse nel pomeriggio resa più solenne per l'intervento di reparti della milizia del Mandamento.

Il corteo, formatosi nella Caserma della Milizia, preceduto dalla Banda dei Cavalleggeri Monferrato, giunge fin sotto il Palazzo Comunale. Erano rappresentati i Militi con Ufficiali e Gagliardetto di: Cividale Attimis, Faedis, Remanzacco, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Prepotto, Manzano, veniva quindi la Sezione locale dei Combattenti con bandiere, il proprio Consiglio al completo e moltissimi soci.

Schierati i militi, vennero subito passati in rivista dal Commissario Prefettizio Capitano Celli, dal sottoprefetto cav. uff. Giovanni Zattera, dal seniore de Renzo cav. Nicola Comandante la Coorte, dal Capitano Pacca degli Alpini e dal Capitano dei Cavalleggeri Bizzarini Oliviero in rappresentanza del Colonnello Pastore.

Terminata la rivista, tutte le autorità si radunarono nella Sala Consigliare del Comune per il ricevimento. Vi prendono parte oltre le Autorità accennate, la signora del Commissario Irma Casadei in Celli; il comm. de Pollis, i Commissari prefettizi Rieppi Lucio per Prepotto, avv. Sandrini per Buttrio, geom tra Rizzi per Corno di Rosazzo, tutti gli Ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato e della Milizia del Mandamento e di Cividale e numerosa personalità cittadine.

Il comm. Pollis pronuncia un elevato discorso, portando il saluto al nuovo Commissario.

Il discorso del comm. Pollis fu fatto segno a ripetuti applausi, cessati i quali, fra un religioso silenzio, prende la parola il Commissario Prefettizio.

Nell'assumere ufficialmente questo posto (egli dice) devo dire che l'animo vibra al ritmo dei vostri sentimenti. Commosso vi ringrazio per il saluto deferente che parte dai valorosi combattenti, dai fascisti e dalla parte sana del paese; e contraccambio il saluto a nome della federazione friulana fascista e del primo Prefetto del Friuli fascista.

Arduo è il compito che mi accingo a risolvere e sono certo di trovare in voi persone che mi coadiuveranno con larghi consigli e con animo forte di volontà.

Dopo di aver parlato del fascismo così conclude:

« Anch'io ho lasciato brandelli di carne per la santa causa e lieto sono di avere compiuto il mio dovere, disposto domani a tornare fra voi, militi fascisti e ufficiali dell'Esercito; e sono certo che tutti con me accorreste per impedire tentativi di sommosse accorrereste con quell'amore di Patria che ci ha sorretti negli aspri cimenti della guerra; sono certo che tutti siete disposti a dare per la Patria la vita, esclamando col poeta:

« Alma terra natia,
la vita che mi desti ecco ti rendo »

Ricorda l'opera del Sovrano, e così chiude:

Per Vittorio Emanuele III, per la Italia, per i morti della santa causa, per Benito Mussolini, eia eia eia, alalà!

Applausi scroscianti da tutti i presenti accolgono il discorso del capitano Celli e i più vicini gli stringono con effusione la mano, mentre la Banda militare intuona l'inno giovinezza.

Venne poi nella sala stessa offerto dal Commissario un rinfresco.

La «Jacopo Tomadini» vince il secondo premio a Cervignano

Apprendiamo che la Società Corale «Jacopo Tomadini» nel concorso corale tenutosi ieri a Cervignano ebbe a vincere il secondo premio. Ci congratuliamo con gli esecutori ed in special modo col loro Direttore Agostino Cozzarolo.

Un nuovo posto al maestro Cossio

Con grande piacere registriamo la recente nomina a direttore didattico all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco del. l'egregio maestro Giovanni Cossio.

Raggiunto il quarantesimo anno di insegnamento e fiero dell'opera prestata nel campo dell'istruzione il maestro Cossio per le nuove disposizioni lascia il posto per assumere altro più importante. Il maestro Querig e il maestro Cossio decorati della medaglia d'oro, vollero che la somma raccolta fra i colleghi fosse devoluta a scopo di beneficenza invece dell'acquisto delle medaglie, ciò che venne fatto.

All'egregio maestro Cossio fratello del colonnello Guglielmo Cossio conquistatore del Vodice, le nostre congratulazioni per l'onorifico posto assunto.

Contravvenzione

Per apertura anticipata e protrazione d'orario i carabinieri fecero ieri oltre 12 contravvenzioni ad esercenti.

Pro Casa di Ricovero

Sabato, il pessimo tempo ha guastato l'inizio dei festeggiamenti pro Casa di Ricovero e solo alla sera venne tenuto il preannunciato concerto di musica futurista della Jazz Band Pihnat.

Il concorso fu relativo, e pochi biglietti della pesca furono venduti.

Anche ieri domenica, nella mattinata il tempo era minaccioso, e si mise al bello solamente più tardi.

Venne aperta la pesca con un concerto della brava banda dei Cavalleggeri Monferrato. Scarso fu il concorso del pubblico nell'acquisto dei biglietti, così che neppure ieri furono potuti smaltire, ed il Comitato decise allora di seguitare la pesca oggi lunedì, dati i molti premi rimasti.

Per cause impreviste, la Banda Municipale di Udine sospese il concerto, e questo fu tenuto invece dalla Banda di Passons, diretta dal maestro D'Arienzo, ottima l'esecuzione che riscosse a ogni pezzo vivi applausi.

Il ballo promoso dall'Unione Agenti, si protrasse in Piazza della Fontana fino alle ore piccine, animatissimo.

Come più sopra abbiamo accennato, oggi seguì ancora la vendita dei biglietti della Pesca, e l'Unione Agenti promosse un altro ballo. Nella serata, rallegrò pure con canti il concerto corale della Jacopo Tomadini, che gentilmente volle eseguire un programma molto applaudito dal numeroso uditorio.

CISERIIS

I candidati fascisti

Prossimamente seguiranno le elezioni comunali. E' stata pertanto concordata la seguente lista fascista, che non vi è dubbio riuscirà eletta:

Per Ciseriis, capoluogo: Crozzto Pietro, Foschia, Attilio, Grazzadei Antonio. — Per la frazione di Sedilis: Biasizzo Tomaso detto Culai, Biasizzo Tomaso detto Tomasni, Biasizzo Tomaso detto Betuz, But Giacomo di Mattia, Treppo Domenico fu Giacomo detto Zumpit; Michelizza Emilio Giovanni, Michelizza Antonio. — Per la frazione di Zomeais: Micco Giuseppe fu Valentino, Bez Primo. — Per la frazione di Coia: Toffoletti Gino Mario, Biasizzo Giuseppe di Antonio, Zacomer Giovanni fu Giacomo. — Per la frazione di Sammardenchia: Vidoni Silvestro fu Giovanni: Vidoni Luigi di Pietro, Boezio Pietro di Antonio. — Per la frazione di Stella: Cruder Giuseppe fu Nicolò, Franz Attilio fu Giacomo.

S. VITO AL TAGL.

Arresti

I carabinieri hanno ieri arrestato certo Osvaldo Gregoris fu Antonio di anni 75 da San Vito, perchè rubò galline e colombi in danno dei signori Giuseppe Pasquale e Raffaele Gottardo, e Osvaldo Volpatti di anni 32 da Valvasone, il quale mezzo ubbriaco minacciò i famigliari con un lungo coltello.

Dispensa dei premi

La Giunta comunale ha deliberato che in occasione del 20 settembre, sieno anche quest'anno dispensati i premi agli alunni più meritevoli.

PAGNACCO

Le corse a Lauzacco

Con tempo splendido, seguì a Lauzacco la sagra di San Domenico, che tanti forestieri ha sempre chiamato. Per l'occasione vi furono anche divertimenti popolari, e fra questi la corsa podistica di resistenza.

Il primo premio, con medaglia di argento dorato venne assegnato al corridore Bertoldi Luigi, il secondo con medaglia di bronzo al corridore Cavallo Luigi di Pagnacco, il terzo e il quarto rispettivamente ai corridori Pasqualino Primo e Buttigoi Severino.

CASSACCO

Insediamento del Commissario

Ieri si svolse una imponente cerimonia per l'insediamento del nuovo Commissario prefettizio sig. A. Carnelutti.

Un lungo corteo, composto di autorità, enti, rappresentanze di sezioni fasciste si recò ad incontrare sulla strada di Tricesimo il Commissario, il quale, nel punto d'incontro, scese dall' automobile e si unì al corteo. Questo l'accompagnò, al suono dela banda, fino alla sede municipale. Qui il segretario sig. P. Mattioni, con parole appropriate, porse il saluto augurale e il benvenuto al nuovo funzionario e questi rispose commosso, esprimendo i più fermi propositi per un'opera altamente benefica e patriottica da svolgere in questo Comune. Seguì un elevato discorso, assai applaudito, del sig. Di Gaspero, tenente della Milizia Nazionale, quindi fu offerto un rinfresco nella sala consigliare, ove pure avvenne la consegna degli uffici da parte dell'ex assessore, rappresentante delal cessata amministrazione. La cerimonia riuscì splendidamente con grande soddisfazione di tutti. Va segnalato il generoso atto della ditta fratelli De Odorico che offerse gratuitamente dell'abbondante birra alla banda locale.

CIVIDALE

Ritornano gli alpini

Un ricevimento in Municipio

Da oltre 40 giorni il nostro Battaglione Alpini era assente per le esercitazioni militari. Questa mattina è rientrato in sede.

Manifesti dell'Associazione Combattenti e del Direttorio del Fascio invitavano soci e inscritti al Fascio per il ricevimento mentre il Commissario prefettizio pubblicava il seguente manifesto:

«*Cittadini!*

Gli Alpini del glorioso «Battaglione Cividale» rientrano domattina — alle ore 8 — dal campo delle esercitazioni estive. Il ritorno — se pur fu breve l'assenza — è un avvenimento lieto per la nostra città che ha imparato ad amare il battaglione Alpini come la parte migliore di sè stessa.

Anche domani assuma Cividale l'aspetto dei giorni di festa e accolga con gioia gli Alpini che tornano. Dalle finestre delle vostre case, o cittadini, sventoli il tricolore della Patria, antica maestra alle genti di sapere, di ardire e di progresso.

Cittadini!

Rendete onore a questi prodi, a questi forti! Siate colle autorità a incontrarli sulla porta di Borgo di Ponte e dal vostro cuore nobile e generoso si sprigioni esultante il grido di: Viva gli Alpini, Viva l'Esercito, Viva la Patria, finalmente redenta dalle canaglie di dentro e dai vigliacchi di fuori».

La città è tutta imbandierata; e le case sono tapezzate con striscie recanti evviva al Battaglione. All'ora prescritta con la fanfara in testa giunge il battaglione ed a riceverlo si trovano tutte le autorità locali a diverse bandiere di Associazioni.

Tra queste notiamo il gagliardetto del Fascio e la bandiera della Sezione ex Combattenti.

Uno scroscio d'applausi saluta gli alpini che in bell'ordine sfilano dinanzi alle autorità ed ai cittadini.

In municipio, seguì poscia un ricevimento offerto dal Comune agli ufficiali, ricevimento al quale assistevano anche gli ufficiali del Monferrato.

Il commissario prefettizio signor Celli, portò il saluto a nome della cittadinanza.

— Sono lieto — egli disse — di portare il saluto a nome di Cividale al glorioso battaglione Alpini che ne porta il nome. A voi eroici militi della montagna, giunga gradito il mio saluto, a voi fautori dell'Italia la mia ammirazione. Colgo la occasione per dire che poco lontano spira un vento di fronda, e che oggi si maturano i destini della Patria, che potrebbe forse chiamare ancora i figli al dovere. Assieme a voi, saremo allora anche noi ex ufficiali, e sarà anche altra gagliarda gioventù animata dagli stessi sentimenti, compresa dallo stesso dovere di rispondere presente. A nessun popolo è dato di discutere dei nostri diritti, ed oggi il capo del Governo, questi diritti vuole rispettati. Fiume e la Dalmazia sono italiani e tali rimarranno.

Io alzo il calice gridando: Evviva Fiume, evviva la Dalmazia.

Il grido è ripetuto nella sala, mentre alto, insistente prolungato si rinnova l'applauso.

Risponde tra la viva generale attenzione, il comandante del battaglione, maggiore Brisotto.

— Io non sono oratore — egli dice — ma parlo con cuore di alpino. Ringrazio il commissario prefettizio che ben degnamente ricopre la carica affidatagli, ringrazio il sottoprefetto, e il colonnello Pastore, che ha voluto onorarci con il suo bel reggimento, e il conte della Torre, e la presidenza della sezione combattenti, e la cittadinanza, tutta che con tanto amore guarda al suo battaglione alpini.

Anche noi abbiamo avvertito il vento di fronda, e fino da questo momento posso assicurare che i nostri rudi alpini risponderanno presente e saranno pronti ove fosse richiesto ad immolarsi per la santa causa. Alzo il calice, rinnovando il mio ringraziamento col grido di Evviva il Re, evviva l'Italia.

Nuovo scoppio di applausi e di evviva, mentre tutti gli invitati si congratulano con gli oratori.

Il ricevimento si protrasse quindi ancora tra lieto conversare.

TRICESIMO

Compaesano ucciso da uno scoppio

Si ha notizia da Gorizia di una gravissima disgrazia avvenuta a Gargaro, causa l'incauto maneggio di proiettili. Luigi Lendaro di anni 39, da Tricesimo, trovato un proiettile, si diede ad estrarne le pallottole di piombo, allorchè l'ordigno di morte gli scoppiò improvvisamente fra le mani, colpendolo in pieno. Il disgraziato, ferito in più parti del corpo, cadde riverso a terra. Al fragore della detonazione accorsero alcuni operai che abitano nelle baracche, i quali trasportarono il Lendaro in una prossima infermeria militare, ove gli furono prodigate le prime cure e dove gli furono riscontrate gravissime ferite alla coscia sinistra, all'addome, al petto e alle mani. Trasportato poi all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, poco dopo cessava di vivere.

MANIAGO

Per il monumento ai Caduti

L'altro giorno seguì una riunione del Consiglio della Sezione Combattenti. Il presidente cav. Maddalena ricordò che il Comitato ha concluso contratto con lo scultore Pischiutti di Spilimbergo, il quale si è impegnato di dare le due targhe compiute per il prossimo 4 novembre e per il prezzo complessivo di lire 25 mila circa; che per coprire la somma in parola, il Comitato intende avvalersi di un contributo di lire 5 mila da darsi dalle sezione combattenti; lire 18 mila dal Comune di Maniago, le lire residue con i ricavati dei festeggiamenti del venti settembre veniente.

Dopo breve discusione, la proposta fu senz'altro approvata e fu deciso che la cerimonia d'inaugurazione delle targhe resti fissata per il 4 novembre p. v., anniversario della vittoria.

Si è avvisato anche al modo di dare maggiore impulso alla ultimazione dell'Asilo Infantile, pure eretto in memoria dei prodi caduti in guerra, e per il quale la spesa ammonterebbe, a lavori ultimat., a circa lire 200 mila.

FAEDIS

Grave lutto nella famiglia Pellizzo

27. — Nelle prime ore dell'altro giorno, nell'Ospedale Civile di Udine, causa una grave operazione subita pochi giorni prima, decedeva il signor Giovanni Pellizzo, di anni 56, ex sindaco di Faedis.

L'immatura sua fine ha gettato nella più grande costernazione la sua famiglia, ed ha suscitato il compianto di tutta la popolazione, che ben conosceva le preclari doti di mente e di cuore dell'Estinto, il quale per 14 anni consecutivi diresse l'Amministrazione del nostro Comune, con generale soddisfazione. Cattolico convinto, si dedicò assiduamente pel trionfo della sua idea. In questi ultimi tempi si era ritirato dalle lotte politiche, per dedicarsi tutto alla sua numerosa famiglia.

I funebri ebbero luogo alle ore 8 di stamane, e riuscirono imponenti.

La salma, che venne trasportata da Udine, venne incontrata fuori del paese da tutta la popolazione accorsa a rendere all'Estinto il suo ultimo tributo di affetto.

Dopo la benedizione di rito si formò un lunghissimo corteo, nel seguente ordine:

Scolaresche di Faedis con bandiera, con gli insegnanti signor Scubla e signore Facco, Fracogna, Cont, e direttore sig. Bulfon, bambini dell'Asilo Infantile, Circolo giovanile Cattolico, banda del suddetto Circolo con l'esimio maestro Basciù. Dopo il clero salmodiante veniva il feretro, trasportato su autovettura funebre di prima classe, seguito dai figli, dai fratelli ed altri parenti dell'Estinto. Parecchie e splendide corone, dei famigliari e dei parenti. Seguivano quindi le autorità e rappresentanze e cioè:

Rappresentanza di carabinieri Reali col maresciallo Zigiotto, Amministrazione comunale con bandiera Commissario prefettizio di Attimis, signor Borgnolo, sindaco di Povoletto sig. Picco, segretario Tomat di Povoletto, segretario Calligaro di Faedis, sindaco e Cassa Rurale di Bertiolo, Cassa Rurale di Faedis, Cooperativa di lavoro di Faedis, Conciliatore dott. Pascoletti, presidente della Congregazione di Carità signor Giavitto, avvocato Berghinz di Udine, Luigi Peressutti, Secondo Drossi, sacerdoti mons. Trinco, mons. Bullian, don Iussig, don Gentilini, don Ugo Zani, don Picco, co. De Monte, ed altri, oltre ad un'interminabile seguito di popolo.

Dopo la cerimonia religiosa, alla quale assisteva, abbattittissimo, anche mons. L. Pelizzo, vescovo titolare di Damiata, fratello dell'Estinto, il corteo si ricompose nella precedente formazione e proseguì pel cimitero, ove la salma venne tumulata fra la generale commozione.

Valga la grandiosa manifestazione a lenire il dolore della benefica famiglia Pelizzo, alla quale inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Un altro grave lutto

27. — Dopo lunghe sofferenze si è questa sera serenamente spenta, a soli 30 anni, la cara esistenza di Cesira Coledoni, di Gosuè, nipote del compianto signor Giovanni Pellizzo, del quale abbiamo più sopra comunicata la morte.

Anche tale notizia è stata appresa da tutto il paese col più vivo dolore, dato il carattere mite ed affabile della povera Cesira che alle cospicue doti di mente accomunava quelle nobili del cuore.

Alla desolata famiglia, duramente e continuamente provata, vivissime condoglianze.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Festeggiamenti pro Asilo Infantile

Nel giorno di domenica 14 ottobre p. v., ricorrendo l'annuale sagra del paese, qui avranno luogo degli speciali festeggiamenti a favore dell'Asilo Infantile.

E cioè: Grande Fiera artistico gastronomica, festa da ballo sotto padiglione, corse ciclistiche, corse cogli asini, corse nei sacchi ecc., alla sera fuochi d'artificio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Su Amsterdam da 910 a 920; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 131 a 131.50; su Londra da 105.20 a 105.45; su New York da 23.05 a 23.15; su Svizzera da 417 a 420; su Berlino da 0.0004 e mezzo a 0.0005 e mezzo; su Budapest da 10.50 a 11; su Praga da 67.90 a 68.60; su Ungheria da 11.50 a 13; su Vienna da 0.0322 a 0.0327; su Zagabria da 24 a 24.20.

Rendita 77.50, consolidato 87.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 131.50; Svizzera 417.75; Londra 105.25; New York 23.10; Berlino 0.0005; Bucarest 10.50; Belgio 105.75; Praga 67.87; Budapest 0.13.

Rendita 70.10, consolidato 88.10.

SMARRIMENTO

Percorrendo via Bartolini fu smarrito portafoglio contenente danaro, porto d'armi, documenti. Lauta mancia portandolo a Tavano Alfonso, via Palladio 21, Udine.

Cronaca Cittadina

Una cerimonia a Monte Rosso

Inaugurandosi una targa in memoria degli alpini

Domenica mattina, a Monte Rosso, la dirupata e sconvolta cima che sorge di fianco al Monte Nero, ad oltre 2000 metri sul livello del mare, è stata inaugurata una targa che ricorda la conquista del monte stesso fatta, con inenarrabili sacrifici, nel luglio 1915, dagli alpini del battaglione Ivrea.

Gli alpini del 9o reggimento che si trovavano concentrati dal Bogatin al Nero per le manovre seguite nei giorni scorsi, si radunarono domenica mattina a Monte Rosso, disponendosi sulla cima che per il crollo della grande galleria austriaca, fatta saltare dai nostri, ha assunto l'aspetto di un cratere.

Al sommo della scaletta che da sella Monte Nero conduce in pochi minuti sulla cima del Rosso, era disposta la targa in marmo con ornamentazioni in bronzo e con la seguente dedica:

«Ivrea ai suoi alpini di Monte Rosso — Per non dimenticare».

Assistevano alla cerimonia il comandante del corpo di armata generale Vaccari, il comandante la divisione di Gorizia, l'ispettore delle truppe alpine, generale Barco.

Il colonnello del 9.o alpini cav. Perretti, pronunciò un elevato discorso, ricordando la presa del monte che segnò una pagina gloriosa per gli alpini.

Terminata la commemorazione le truppe discesero a Caporetto.

L'organizzazione dell'assistenza ai mutilati di guerra

Udine, già da tempo, è uno dei migliori centri di assistenza morale e materiale ai prodi mutilati di guerra; ora, la benemerita opera ha ricevuto nuovo impulso in seguito all'interessamento del Comitato centrale di Roma.

Funziona presso la porta S. Lazzaro una officina di protesi diretta dal sig. Variolo: la più prossima officina è a Treviso; volendo il Comitato di Roma dare un'unica organizzazione alle due istituzione, decise di riunirle in un'unica direzione, scegliendo all'uopo il sig. Variolo che si dimostrò tanto appassionato e competente nell'arte della protesi.

L'officina trevigiana col primo settembre passerà sotto la nuova direzione, divenendo così succursale di quella udinese.

Un terzo laboratorio verrà aperto in breve anche a Belluno, per soddisfare alle richieste di quella provincia. Anche questo reparto è affidato al sig. Variolo. Udine così — come fu centro di guerra — ora, con l'officina ortopedica che in breve si trasferirà in un fabbricato in costruzione e quasi ultimato, in via Pordenone, appositamente provvisto di abbondante e moderno impianto, e con le succursali, emerge nell'opera benemerita di assistenza ai gloriosi fattori della vittoria italiana.

Merito principale è dell'egregio sig. Variolo che all'uopo ha dato e dà ogni sua attività morale e materiale con iniziativa degna di essere segnalata.

Associazione Mutilati ed Invalidi

L'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra ci comunica che il XX Settembre si raduneranno a Tolmezzo tutti i mutilati ed invalidi di guerra della Carnia, per addivenire alla definitiva costituzione della Sezione di Tolmezzo e prendere accordi sull'organizzazione dei mutilati di tutta la Carnia. Con altro avviso verranno indicate le modalità del Convegno.

***

L'Associazione stessa riceve continuamente denuncie di mutilati ed invalidi di guerra ai quali, nei vari concorsi banditi dalle Amministrazioni Comunali, non è stata concessa quella preferenza che tassative disposizioni di legge prescrivono. Su queste inosservanze della legge richiama l'attenzione del R. Prefetto, e frattanto invita tutti i mutilati ed invalidi di guerra a informare l'Associazione delle denuncie ch'essi presentano per i vari concorsi, onde le sia consentito intervenire tempestivamente a tutela dei loro diritti.

Diritto erariale sugli spettacoli sportivi

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

In relazione ai voti ripetutamente manifestati dai rappresentanti delle Federazioni atletiche e sportive, il diritto erariale sui biglietti d'ingresso agli spettacoli e trattenimenti sportivi è stato aumentato in tutte le Provincie del Regno dal dieci al quindici per cento.

La disposizione è entrata in vigore fino dal 1.o agosto corrente. La riscossione è affidata esclusivamente agli Agenti della Società Italiana degli autori e riguarderà i seguenti trattenimenti e spettacoli: Concorsi ippici, spettacoli sportivi di ogni genere, in terra, in acqua ed in cielo, tiri a volo, circuiti e corse di biciclette, motociclette ed automobili, motoscafi ed aeroplani, corride, giuochi, esercizi e gare di qualsiasi natura.

Nulla è invece innovato per il diritto erariale sugli ingressi alle corse di cavallo al trotto ed al galoppo che continuerà a riscuotersi dagli uffici del Registro, nella misura del 20 per cento.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

I lavori presentati al Concorsi di quest'anno

Il numero dei partecipanti ai Concorsi indetti quest'anno dalla Società Filologica Friulana supera quello degli anni decorsi, pur avendosi avuto pochi mesi fa un concorso speciale di villotte (concorso Moro) al quale hanno preso parte venti concorrenti. Il fatto è confortante, e lascia bene auspicare dell'avvenire. Per la poesia abbiamo diciassette concorrenti di cui alcuni con parecchie composizioni; per la prosa sette lavori; per il teatro nove commedie o drammi; per il canto popolare otto villotte.

Più notevole, fra tutti, è il concorso teatrale; ecco l'elenco dei lavori: El palissòn dal martar — Zà cinquant'agn — Lis scarpis dal Re — Il tramai, il gial e la suris — Giovanin ciochele — Un furlàn dal mont — Morosèz, dispièz e confèz — L'orchestre dal fornàr — La rosse.

I lavori presentati al concorso per il canto popolare sono i seguenti:

La viarte — Primevere — Judizi — La gnot che si cidine... — Nine, ce biele sere — Soi cà beât in gòndule — Il ciazzadòr — Judizi.

Le Commissioni giudicatrici (letteraria e musicale) hanno cominciato il loro non facile lavoro, e l'esito dei concorsi verrà, com'è noto, proclamato pubblicamente il Congresso annuale della Società che si terrà il 30 settembre p. v., a Tolmezzo.

COLONIA ELIOTERAPICA

L'Istituzione, quasi improvvisata quest'anno nel parco dell'ex Collegio Gabelli, per volontà ed interessamento vivissimo di egregie persone, e che notevole beneficio recherà alla salute di tanti fanciulli, che non poterono essere avviati al mare, ieri mattina ebbe la gradita visita di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, accompagnato dal colonnello Rubbazzer.

Venne ricevuto dalla gentilissima signorina Ada Picecco che con tanto amore si prodiga a vantaggio dell'Istituzione e dal cav. Ernesto Santi che, mediante razionali esercizi sapientemente distribuiti durante la giornata, integra i benefici che i piccoli coloni ritraggono dalla cura del sole.

Sua Eccellenza si mostrò soddisfatto del locale che risponde bene allo scopo, nonchè dell'organizzazione della Colonia che, dato specialmente il brevissimo tempo in cui è sorta, non potrebbe essere migliore, e dell'andamento della cura di cui si riscontrano già i benefici effetti.

L'illustre senatore ebbe parole di plauso per il solerte Comitato, per il cav. Santi, per la direttrice e per le maestre che hanno per i piccoli frequentatori tutte le attenzioni possibili e cure veramente materne.

Eccezionale concorso dei forestieri alle grotte di Postumia

A dare un'idea dell'interesse che questo meraviglioso nostro fenomeno naturale, unico al mondo non soltanto per la bellezza ed estensione, ma anche per la perfezione dei suoi impianti di strade e di luce, suscita in tutti i paesi del mondo, basti ricordare che durante i soli primi venticinque giorni dell'agosto di quest'anno si è raggiunto l'eccezionale numero di ben 17 mila visitatori.

Dal libro dei forestieri apposto all'ingresso della grotta si può rilevare la nazionalità dei firmati, che sono quest'anno in numero notevolissimo cecoslovacchi. Si può dire che tutti coloro che vengono alle nostre spiaggie considerano la tappa alle grotte di Postumia come obbligatoria. Tedeschi e ungheresi hanno dato un contributo alquanto inferiore, mentre gli inglesi sono accorsi a falangi assieme agli americani del nord e anche del sud. Non sono mancati gli orientali, specie giapponesi, quasi tutti diplomatici od agenti consolari. Di francesi se ne sono visti una dozzina!

La città d'Italia che ha fornito maggior numero di visitatori è stata Milano.

Di automobili ne sono passate, nello stesso periodo, 943. Si sono avute poi le visite di comitive e società e queste da ogni parte d'Italia e costituite di elementi di ogni classe sociale: dall'operaio allo studente, dal commerciante al medico. La Rumenia ha mandato pure una comitiva di studenti ed altre sono giunte dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Croazia.

Si calcola che con la prossima festa che si celebrerà nelle grotte domenica 2 settembre, il numero dei visitatori della grotta raggiungerà quest'anno quello di ben centomila!

IL TIMBRO DELLE GROTTE DI POSTUMIA. — Il Ministro per le Poste e Telegrafi ha disposto che tutte le lettere, cartoline e stampati in genere imbucati tanto nella cassetta postale situata all'ingresso delle R.R. Grotte di Postumia, quanto presso l'Ufficio postale funzionante nella sala da ballo nell'interno, vengano timbrati con apposito bollo postale munito della dicitura: *Postumia Grotte.*

Si uccide a Monfalcone

L'altro giorno, certo Guido Buron da Udine, di anni 21, abitante a Monfalcone, per dispiaceri famigliari, si sparava un colpo di rivoltella al collo. La pallottola si conficcava nella quarta vertebra, e il poveretto questa mattina alle 3 cessava di vivere.

In Prefettura

— Il Prefetto avv. Pisenti è ritornato. Egli ebbe ieri mattina un lungo colloquio col rag. Vittorio Cella su importanti questioni relative alla emigrazione che verranno sottoposte al presidente dei ministri in una udienza fissata per il 4 settembre.

— Un altro colloquio il R. Prefetto ebbe col Sindaco intorno al problema delle nostre Scuole secondarie: problema che sarà discusso presso il ministro nei primi giorni di settembre, in cui Sindaco e Prefetto si troveranno a Roma.

— Per giovedì, 30, alle 15, il Prefetto ha convocato, nella sala del Consiglio provinciale tutti i commissari prefettizi allo scopo d'impartire le direttive generali per il periodo di amministrazione straordinaria dei Comuni.

— Nel pomeriggio di ieri, presieduta dal vicepresidente cav. Lops, fu tenuta l'adunanza definitiva per il corso magistrale dei maestri sloveni, che s'inizierà il 5 settembre nella nostra città.

Per chi viaggia molto

La Federazione Friulana Industria e Commercio sta occupandosi in questi giorni degli orari ferroviari e del servizio ferroviario in genere.

Una prima pratica svolta è quella per ottenere dall'Alto Commissario S. E. Torre che venga ovviato al gravissimo inconveniente derivante dall'impossibilità di prendere i biglietti in treno ai possessori delle *carte di autorizzazione.*

Poichè queste sostituiscono, in certo modo, gli abbonamenti e quindi, vengono adoperate su larga scala dagli uomini di affari, e cioè da quelli che hanno meno tempo da perdere e che arrivano in stazione all'ultimo momento o quando gli sportelli sono molto affollati (ed anche dell'eccessivo affollamento degli sportelli la Federazione si occuperà), e poichè non si vede ragione perchè come vengono fatti dai controllori sul treno i biglietti ordinari, non possono essere fatti anche quelli a riduzione, così era necessario chiedere all'Amministrazione questa facilitazione.

Facilitazione che non rappresenta alcun danno per le Ferrovie, anzi procura un piccolo utile colla lira di sopratassa per ogni biglietto fatto in treno: e non può dar luogo ad alcuna frode.

Speriamo che questa pratica iniziata dalla Federazione, ed appoggiata dalle altre Associazioni Commerciali d'Italia, ottenga un buon risultato, a vantaggio dei moltissimi commercianti friulani che viaggiano.

Due domande che sono incompatibili

L'Ente Autonomo Forze Idrauliche del Friuli ha presentato domanda in data 23 novembre 1922 per derivazione d'acqua a scopo industriale dal torrente Fella in Comune di Pontebba con presa in località San Rocco e restituzione al torrente Fella in località Prerit di Sopra in Comune di Dogna.

La Società Idroelettrica Veneta ha presentato domanda in data 20 aprile 1923 per derivazione d'acqua a scopo industriale dal torrente Fella in Comune di Pontebba con presa in località S. Rocco e restituzione al torrente Fella in località a circa 500 metri a monte della stazione di Dogna.

Le due domande sopradette risultano concorrenti ed incompatibili così un avviso dell'Ufficio Genio Civile di Udine.

Servizio Commissioni

L'Amministrazione Provinciale delle Poste ci comunica che dal primo settembre prossimo è soppresso il servizio commissioni, eccezione fatta per il servizio atti da legalizzare che rimane in vigore con norme consuete

Ci lascia

Il segretario capo della Intendenza di Finanza, addetto ai risarcimenti danni di guerra, cav. Francesco Paolo Natale, è stato trasferito a Livorno. I compagni gli offrirono in questa circostanza una cena alla birreria Gross. Porsero il saluto al partente il cav. Toniolo e il cav. Combatti, vice-intendenti.

All'egregio funzionario che ci lascia, il nostro augurio.

La Pesca al Ricreatorio Festivo

Durante tutto il giorno di domenica il cortile del Ricreatorio Festivo fu animato per la Pesca svoltasi con largo concorso di gente.

I doni — numerosi — furono vinti quasi tutti, di modo che il risultato è buono. Tra i doni maggiori, la bicicletta fu vinta dall'impiegato bancario Franceschinis con due lire e la macchina da cucire, dalla moglie di un operaio.

Chiusa la Pesca — durante cui prestò servizio la musica di Lavariano — si rappresentò nel teatrino: «La scuola del villaggio» che ottenne caloroso successo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO NOTTURNO. — In morte di Fausta Damiani Baumgarten: Famiglia Daniotti Girolamo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Gio. Maria Fabrizio da Clauzetto: Ditta Giacomo Comessatti 10.

Sarà forse bene

che si esamini lo stato e grado dell'armatura ond'è circondato il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, tuttora sospeso.

Questa mattina, verso le sei, cadde dall'alto un grosso trave, proprio dirimpetto al portone d'ingresso della casa Conti de Pace, ponendosi di traverso alla strada. Per fortuna, nessuno passava in quel mentre; gli sarebbe capitata una bella «tegola» sulla testa!

NOTE D'ARTE

Una nuova medaglia di A. Mistruzzi

Ho avuto sott'occhio un esemplare in bronzo dorato della medaglia commemorativa del Congresso Eucaristico Diocesano, modellata dallo scultore friulano Aurelio Mistruzzi e coniata dalla Ditta Johnson di Milano. Ormai il Mistruzzi tiene il primato in Italia in quest'arte difficile e nobilissima; basti ricordare alcuni dei lavori del genere da lui datici in questi ultimi tempi, come le medaglie annuali Pontificie, quella per il Milite Ignoto, per il Comitato Cattolico Dantesco di Ravenna, e segnatamente quella modellata per il Comitato Nazionale, pure Dantesco, che non esiterei a considerare il capo lavoro dell'illustre scultore.

Oggi se ne aggiunge un'altra e precisamente quella commessagli dal Comitato del Congresso Eucaristico Diocesano, nella quale l'autore ha trasfuso tutta la sua anima di artista, di credente e, mi si lasci dire, di friulano. La medaglia, che misura mm. 32 di diametro e quasi 2 di spessore, trattandosi della glorificazione dell'Eucaristia, ha naturalmente da ambedue le facce una figurazione simbolica. Nel recto un magnifico sfondo, cesellato con finitezza senza pari, delinea il nostro centro cittadino: il Duomo con la parte superiore della facciata e la massiccia sua torre; più lontano il colle su cui sovrasta snello il campanile di S. Maria con lo storico Castello. A destra, occupando più che metà del campo, in rilievo assai più marcato, un Angelo alza l'Eucaristia protendendo le braccia sopra la città. Vorrei saper descrivere quest'angelo dalle linee purissime, slanciate, ricoperto da una tenue veste che adombra appena le forme caste della membra, dal volto paradisiaco, rapito in estasi, più che in semplice atteggiamento di adorazione!

Se non rappresentasse l'angelo della Eucaristia, vedrei in esso idealizzata a modo inarrivabile la purezza cristiana.

Nel campo vuoto del cielo si legge: «*Primo Congresso Eucaristico Diocesano*» mentre in un breve spazio inferiore chiuso dal ripiano da cui sorge lo sfondo della Città e su cui s'adagia, posando il bel corpo sulla parte inferiore delle gambe, l'Angelo, c'è lo stemma di Udine, fiancheggiato dalle parole: «*Udine, settembre 1923*».

Il rovescio è più semplice, ma non meno bello. Esso rappresenta i simboli Eucaristici delle spighe e dell'uva, quelle adergentesi in alto sullo stelo, cariche di grano maturo, queste stendendosi ai lati inferiori in grappoli opimi tra il fogliame appena adombrato, sì che domina così la figura principale del mistico frutto.

Nello spazio vuoto, con felice pensiero è stato riprodotto un verso del santo Patriarca aquileiese Paolino, riferentesi all'Eucaristia, tratto, se non erro, dalla sua «Regula fidei»: «Lux et origo boni casti, Spirator amoris» (San Paulinus Pat. Aquil). In italiano così suona: «Luce ed origine di bontà, suscitatrice di casti affetti».

Ho creduto render doveroso omaggio all'arte friulana accennando a questa medaglia del Mistruzzi, che, unitamente a quella della Filologica e all'altra recente per il Cinquantenario della Banca del Friuli, dimostra anche quanto affetto leghi l'artista al suo paese natio, verso il quale non sa resistere di rendere, appena se ne presenti l'occasione, l'omaggio della sua arte.

Sappiamo che della medaglia sono stati riprodotti tre esemplari in oro da offrirsi al Papa, al Cardinale Bisleti e all'Arcivescovo di Udine, e che gli altri esemplari in arg. patinato e in bronzo dorato verranno assegnati ad Autorità, Dignità Ecclesiastiche, Associazioni ecc. Secondando però il desiderio di molti (così ci si dice), un numero conveniente di medaglie sarà posto in vendita e un prezzo di poco eccedente quello di costo.

I COMUNICATI

IL SEGRETARIO GENERALE POLITICO DEGLI ARDITI A UDINE. — Questa sera giungerà da Bologna il ten. Giuseppe Pizzirani, segretario generale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, per partecipare al Congresso dell'Arditismo, indetto dall'Ufficio propaganda e stampa della Delegazione regionale del Friuli. Vi prenderanno parte tutti i fiduciari di zona ed i segretari politici di sezione, per discutere intorno ad una direttiva comune da seguirsi nello svolgimento dell'organizzazione degli Arditi del Friuli e del Veneto. Per stringere vieppiù i vincoli di fede e fratellanza tra Arditi e cittadini, il Rappresentante capo del Comitato centrale farà visita d'omaggio alle autorità locali.

Tutti gli Arditi della sezione di Udine sono invitati a partecipare alla riunione di questa sera alle 20.30, nella sede sociale per portare il proprio saluto al segretario generale.

Si rammenta pure ai signori fiduciari di zona e segretari politici di Sezione di trovarsi ad Udine domani mattina, mercoledì, per il Congresso che si inizierà alle ore 15 presso la sede sociale, Casa del Combattente, Piazzale XXVI luglio.

CONCORSO ALLA FARMACIA DI MARANO LAGUNARE. — Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso per l'apertura della farmacia di Marano Lagunare, è stato prorogato a tutto il 10 settembre p. v. Presentare le domande direttamente alla R. Prefettura del Friuli, le loro domande corredate da tutti i documenti di rito.

AGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 27 agosto al 2 settembre p. v. è stata fissata in lire 449, rappresentanti lire 100 il dazio nominale e 349 l'aggiunta del cambio.

Osservazioni, critiche ecc.
Alla presidenza del Circolo Cacciatori di Udine

Leggiamo nel «Cacciatore Italiano» del 5 agosto, pagina 495, come la Società dei Cacciatori di Milano (Società nel vero senso della parola) abbia presentato un reclamo, qui sotto riportato, al sindaco, per la modificazione dell edisposizioni sulla circolazione dei cani; mozione che ha ottenuto ottimo ed equo provvedimento:

«La Presidenza della Società Cacciatori di Milano, presa visione delle disposizioni emanate dal Sindaco di Milano in ordine alla circolazione dei cani, nella città, delibera di protestare sia nel merito come per il fatto che non vennero interpellati precedentemente gli Enti, e di mettersi a disposizione dell'autorità comunale, per un nuovo esame della questione».

Abbiamo anche letto una polemica al riguardo sui giornali cittadini; ma codesta Presidenza, che cosa ha fatto al riguardo per tutelare gli interessi e quanto giustamente domandano tutti i cacicatori di Udine, dei quali codesta Presidenza si erige a rappresentanza?

Per l'acquisto delle munizioni, nulla; per la circolazione dei cani, nulla; *apatia generale;* degli interessi dei cacciatori, nessuno se ne occupa....; ma, ed allora...

Non sarebbe oppurtano che codesta on. Presidenza *indicesse la riunione dell'assemblea?* Non basta che vi sia «una» «Società Cacciatori; questa deve funzionare, deve esistere, i componenti debbono sentirne l'esistenza. Se vi è un arresto nell'ingranaggio, bisogna toglierlo... Così non si può continuare!

Un forte gruppo di Soci

Nel mondo degli affari

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'. — con atti del notaio Francesco Sirica di Pontebba, I signori geom. Ettore Tolazzi fu Angelo, e Giovanni Panier fu Domenico, da Moggio, hanno sciolto la società in nome collettivo «geom. Ettore Tolazzi e G. Paniera all'oggetto della lavorazione del legno, con sede a Moggio.

Il signor Tolazzi consolidava in sè l'azienda sociale, facendo suo l'attivo e assumendo di pagare le passività, inoltre veniva nominato procuratore generale per la realizzazione delle attività sociali.

***

Con atti del notaio dott. Conti, i signori Ugo Quargnolo fu Giuseppe di Udine, Bruno Negrini fu Ferdinando da Bologna, Leonida Pericoli fu Filippo da Bologna, hanno dichiarato di essere cessata da tempo e del tutto liquidata fin dal 30 giugno 1923, la associazione in partecipazione da loro costituita con veste di associato per il signor Quargnolo e di associati per i signori Negrini e Pericoli, con lo scopo della gestione delle Ferriere di San Osvaldo di Udine che resta ora in piena ed assoluta disposizione del signor Quargnolo.

NELLE FERRIERE. — Con atti del dott. Candiani di Venezia, il comm. ing. Alessandro Croce fu Francesco, quale presidente della anonima Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia nominava i signori Sendresen cav. uff. ing. Giovanni fu Ole, e Hofmann cav. uff. Maurizio fu Enrico direttori dello Stabilimento «Ferriere ed acciaierie di Udine» già di pertinenza della cessata Società Anonima «Ferriere di Udine e Pont Saint Martin» ed ora di pertinenza della Società Anonima Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia, conferendo loro la rappresentanza con firma collettiva della Società Anonima Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia, per tutti gli affari commerciali che hanno attinenza colla gestione del detto Stabilimento.

Cronaca Sportiva
LA VITTORIA DEGLI UDINESI

Domenica, nel campo sportivo di via Mentana, si svolse il primo incontro calcistico della stagione tra la squadra dell' Associazione Sportiva Udinese, e quella del Klagenfurt Sport Verein.

L'incontro fu abbastanza movimentato e venne arbitrato da Armando Miani. Gli italiani riuscirono vincitori, segnando sei punti a due.

Un volo da Udine a Roma
IN 3 ORE E 10 MINUTI

Domenica, partiva dal campo di Centocelle un apparecchio «Sva», tipo Tokio, della squadriglia del Commissariato, con a bordo il tenente pilota Bedendo e l'ing. Lelio Tarantini dell'intendenza generale di aeronautica. Per raggiungere Verona impiegarono ore 2.45. Dal campo di Verona volarono a Padova dove atterravano; e da Padova a Campoformido. Provveduto al rifornimento ripartirono per Roma, compiendo il tragitto, senza scalo, in ore tre e dieci minuti.

CINEMA MODERNO

Sempre maggiore interesse acquista la grandiosa film di straordinarie avventure: LA MANO INVISIBILE con interpreti principali Antonio Moreno e Pauline Curley.

Questa sera viene riproiettato il secondo episodio: « La cella di cristallo sottomarina »

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripete la magnifica film ODIO DI RAJAH, spettacoloso dramma di avventure orientali; Seguirà la comicissima americana: — « Piffero da Montagna ». — Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

Il prossimo Consiglio dei Ministri e un vasto programma di lavoro

ROMA, 27. — Tornato il presidente dei ministri on. Mussolini, dopo i due giorni passati con la famiglia a Lepanto; la vita pubblica ha subito ripreso vigore. Giovedì 30 si radunerà il Consiglio, e questa sessione si protrarrà fino al 15 settembre, assumendo un'importanza eccezionale.

Stando infatti alle voci diffuse in questi circoli parlamentari, il ministro delle Finanze on. De Stefani farà verso il 10 settembre una nuova esposizione finanziaria ai colleghi e presenterà una serie di provvedimenti per il riordino dell'amministrazione dello Stato: per il 30 ottobre, lo stesso ministro vuol avere terminato il suo programma di riforme; e nel giorno medesimo lo pubblicherà insieme con gli allegati.

Fra i provvedimenti di cui si occuperà il Consiglio dei ministri, vi è pure il collocamento del prestito delle Tre Venezie e dei danni di guerra, per i quali verrà accelerata la procedura per il riconoscimento e la liquidazione. L'on. Giuriati, d'accordo col ministro De Stefani, avrebbe già condotto a termine tutte le formalità burocratiche; e si assicura che i provvedimenti del Governo saranno in brevissimo termine resi esecutivi.

Il cons. si occuperà nache della creazione di nuove provincie. Spezia e Taranto sicuramente; forse, anche altre. E saranno trattato: lo schema dello Statuto del nuovo ordine del Littorio, il regolamento per l'uso della bandiera nazionale; i contratti agrari. Il nuovo ministro alla Economia nazionale on. Corbino inaugurerà la sua attività presentando l'organizzazione del suo dicastero.

Com'è noto, creatosi il ministero delle comunicazioni — che comprende poste e telegrafi, marina mercantile e ferrovie — fu soppresso il ministero delle poste e telegrafi. L'on. Di Cesarò, ministro di questo dicastero, ha inviato le sue dimissioni — anche per lasciare libertà d'azione al presidente dei ministri per la scelta del titolare del nuovo dicastero. Le dimissioni saranno accettate. Ministro delle comunicazioni sarà nominato (pare) l'onorevole Costanzo Ciano, commissario alla marina mercantile; e sembra possibile che gli si dia come sottosegretario, l'on. Giunta.

Non è poi improbabile che, nel corso delle sedute, il presidente on. Mussolini faccia comunicazioni in materia di politica estera.

Il generale Diaz all' Esercito

ROMA, 27. — Il ministro della guerra ha indirizzato il seguente telegramma ai comandanti di Corpo d'Armata:

«Mentre le esercitazioni militari raggiungono in tutte le regioni d'Italia il periodo della lor omaggiore e più complessa attività, dando al Paese la vivificante sensazione della preparazione materiale e morale dell'Esercito pienamente corrispondente al risveglio patriottico della nazione cui tende la tenace azione del Governo; io rivolgo agli ufficiali e sottufficiali di ogni grado che con fervida e diuturna opera di fede hanno reso possibile una tale prova — ed alle giovani truppe che così brillantemente la sostengono — la espressione del mio compiacimento e del più fiducioso saluto».

F.to *Diaz*

Italia, Czeco-slovacchia e Iugoslavia

ROMA, 27. — E' giunto questa sera il ministro degli Esteri della Repubblica czeco-slovacca, dott. Benes, il quale avrà domattina martedì a palazzo Chigi un colloquio con l'on. Mussolini. Il ministro Benes è ospite del dott. Kybal, ministro della Czeco-Slovacchia a Roma in via Maria Cristina.

Sugli scopi di questo viaggio si sono dette molte cose inesatte. Si è stampato, per esempio in questi giorni, che il suo incontro col Presidente Mussolini avrebbe avuto relazione con le trattative italo-jugoslave per Fiume e con la lettera sollecitatoria dell'on. Mussolini ai membri delle delegazioni nella Commissione paritetica. Nulla di tutto ciò. I negoziati per Fiume riguardano unicamente l'Italia e la Jugoslavia, nè possono interessare minimamente un'altra potenza, sia pure appartenente al gruppo delle nazioni slave.

A proposito poi delle trattative con la Jugoslavia, si afferma che l'accordo di massima sia stato raggiunto, in seno alla commissione paritetica; questa sta ora esaminando qualche particolare di carattere tecnico.

Il sottosegretario on. Finzi entusiasticamente accolto a Trento

TRENTO, 28. — Proveniente da Salorno, dove aveva assistito alla posa della prima pietra dell'Asilo, stassera alle ore 18 è giunto il sottosegretario per l'interno on. Aldo Finzi. La notizia aveva richiamato fino dalle sedici in piazza Dante una folla di cittadini che all'arrivo del sottosegretario gli hanno improvvisato una calorosissima manifestazione. Fra l'interminabili applausi della popolazione S. E. Finzi si è recato al palazzo dell'Amministrazione Provinciale, dove ha ricevuto le autorità civili, militari, religiose e fasciste, funzionari, rappresentanti di tutti gli enti e delle associazioni patriottiche.

S. E. Finzi si è affabilmente intrattenuto con tutti. In seguito alle ovazioni entusiastiche del popolo riunito nella piazza, S. E., fra un subisso di applausi, ha rivolto il più caldo saluto del governo nazionale al popolo di Trento «città italianissima (disse) tanto cara al cuore di tutta la nazione». Ha poscia ricordato con commosse parole le nobilissime eterne figure dei gloriosi martiri Battisti Filzi e Chiesa, alla cui memoria elevò un forte «alalà, cui il popolo fece eco. All'entrata nella sala dei ricevimenti, S. E. Finzi ha ripetuto vibranti parole di saluto alle rappresentanze cittadine, dichiarando che «es

una modificazione amministrativa nella regione sarà apportata sanza prima aver sentito il parere degli elementi Trentini; e che comunque, ogni eventuale provvedimento sarà preso dopo un ponderato studio e nel supremo interesse nazionale, e non potà quindi non riscuotere il consenso dei patriotti trentini.

Il commissario regio del comune commend. Peterlongo ha rivolto il saluto della città di Trento «al validissimo collaboratore del Duce», ringraziandolo della gradita visita ed esprimendo la speranza di poter presto salutare a Trento anche S. E. il Presidente del Consiglio. Ha poi soggiunto: Trento già sotto il dominio straniero, era sempre alla testa del movimento nazionale e non ritiene ancora esaurita questa sua nobilissima missione, anzi riconosce tra i suoi compiti anche quello della tutela e dello sviluppo della italianità fino al sacro confine del Brenro, fiancheggiante l'azione del governo. Al fine ha soggiunto parole di omaggio il commissario dell'Amministrazione provinc. comm. Chiaromonte. Dopo il vermouth d'onore, S. E. Finzi tra le più vive entusiastiche acclamazioni rinnovatesi lungo tutte le vie percorse, è partito alle 19, commosso per la cordiale calorosa accoglienza improvvisatagli. Anche al passaggio per Bolzano è stato improvvisato dai cittadini e particolarmente dai fascisti una dimostrazione a S. E. Finzi.

Si delinea la possibilità di un accordo per le riparazioni?

PARIGI, 27. — La giornata d'oggi contiene sintomi del crescente miglioramento della situazione. E' evidente l'impressione da parte dei più esperti, che si precisa d'ora in ora la possibilità di negoziati e di conferenze collettive.

PARIGI, 28. — Una nota dell'«Agenzia Havas» dice che nei circoli ufficiali francesi si ignorano completamente le pretese trattative che sarebbero state impegnate dal Governo tedesco e che sarebbero sul punto di essere iniziate da esso col Governo francese, sulla questione delle riparazioni e dell'occupazione della Ruhr. Nè a Berlino presso la Ambasciata di Francia, nè a Parigi al Ministero degli esteri è stato fatto alcun passo di tale genere. Non si ha neppure cognizione di pretese trattative che avrebbero luogo tra il figlio di Ugo Stinnes e i funzionari francesi della Ruhr, relativamente alla partecipazione eventuale della Germania alla regia delle ferrovie renane.

La risposta belga a Londra

LONDRA, 27. — In attesa della pubblicazione della nota belga sulle riparazioni, che è giunta a Londra stasera, mentre due copie di essa sono state rimesse rispettivamente a Baldwin ed a Curzon, i giornali, dopo aver rilevato con compiacimento che essa contiene la proposta di una Conferenza interalleata e che è di tono più conciliante che non quella francese, aggiungono che il Governo inglese non è disposto a fare concessioni maggiori di quelle offerte circa i debiti di guerra, e che intende mantenere la condizione della previa accettazione degli alleati, di una sistemazione europea soddisfacente per l'Inghilterra Ma circa la possibilità di una tale sistemazione, il Governo inglese sarebbe libero di negoziare con singoli paesi debitori: o associandosi all'America nella richiesta di pagamento dei debiti, oppure trattando sulla base della riduzione delle tariffe doganali, a favore del commercio di esportazione inglese.

Si conferma che condizioni irriducibile per un colloquio fra Baldwin e Poincarè è che l'invito provenga da parte del Governo francese. Il primo ministro britannico non farà alcun passo per provocarlo.

La Russia protesta

MOSCA, 28. — Il commissariato degli esteri ha consegnato un memorandum al rappresentante britannico Peters, nel quale esprime la sua meraviglia di non avere ricevuto schiarimenti sulla nota del 24 e 28 maggio scorso riguardo alla comunicazione che la spedizione di Stephenson ha issato la bandiera inglese sull'isola di Wrangel. Il Governo soviettista conferma che ritiene questa isola come parte inalienabile della repubblica federale. L'isola era ufficialmente inclusa nei terfori russi e la bandiera russa è stata issati dalle spedizione del tenente Wrangel negli anni 1821-1824. I diritti sovrani russi non erano mai stati discussi e la ultima notificazione del Governo russo in riguardo nell'anno 1926 non è stata da nessuno contestata. Il governo soviettista è costretto a dichiarare al governo inglese che l'innalzamento della bandiera inglese nell'isola di Wrangel si deve considerare come una violazione della sovranità della Russia.

Torbidi sanguinosi in India

LONDRA, 27, sera. — Un telegramma da Simla annuncia che gli affari sono sospesi a Simla, a Poonach ed a Bombay, per protestare contro la decisione che mette gli indiani della colonia inglese di Kenia in un piede di inferiorità di fronte agli europei. Dissensi religiosi tra le sette mussulmane ed indiane hanno dato luogo ad Agra a sommosse gravi. Vi sono stati scambi di fucilate, con numerosi morti e feriti. La polizia cerca di ristabilire l'ordine.

Il metropolita di Leopoli arrestato per ordine del Governo polacco

VIENNA, 27, sera. — Per ordine del Governo polacco è stato arrestato al confine austro-polacco il metropolita greco-unito di Leopoli, Szeptycky, mentre da Vienna si recava nella sede della sua diocesi. Il Governo di Varsavia gli aveva vietato l'accesso a Leopoli, temendo che la sua presenza colà potesse dar luogo a manifestazioni per parte dei nazionalisti ruteni. Sembra che l'arresto sia avvenuto appunto per contravvenzione a quest'ordine del Governo. Per ora mons. Szeptycky è stato scortato a Posen, dove sarà ospitato dal cardinale di Posen. Si assicura che si intende procedere contro il prelato rutero per propaganda antipolacca compiuta all'estero.

Le sciagure automobilistiche

MONZA, 27. — Oggi, sul circuito di Monza, dovevano iniziarsi le prove con verifica. Alle 11.30, entrava in pista Bordino insieme a Giaccone, due assi popolari del volante italiano. Compiuti alcuni giri insieme, alternandosi anzi al volante, correndo con velocità non inferiore ai 140 chilometri all'ora; fermarono la macchina per prendere un vermouth, soddisfatti della prova. Dopo breve tempo di conversazioni, ripresero la volata per gli ultimi cinque giri. Andavano a velocità fantastica.

Alla metà circa del secondo giro, e precisamente sulla grande curva a nord, Bordino sentì la ruota posteriore dalla sua parte allentarsi. Tentò frenare: troppo tardi. La ruota uscì, la macchina strisciò per un duecento metri, poi si capovolse. Giaccone fu balzato lontano,, e si fratturò il cranio; Bordino restò sotto la macchina, incendiatasi e fu estratto svenuto di sotto ai rottami.

Trasportati all'ospedale, il Gaccone moriva in sala d'operazione, per la frattura dell'osso frontale de altre ferite; il Bordino ha riportato frattura di un braccio e ferite in varie parti del corpo, ma non gravi

Notizie in breve

— A Castellamare Adriatico si è chiusa la settimana abruzzese collo intervento del Sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, che vi ha pronunciato un discorso.

— L'on. Lupi, Sottosegretario all'Istruzione, ha inaugurato a Montecatini la mostra d'arte alle Tamerici ed ha preso parte ad un banchetto al quale parteciparono l'on. De Nicola, presidente della Camera, gli on. Lissia, Lanfranconi., Farinacci, il sen. Queirolo e altri.

— A Salorno l'on. Finzi, sottosegretario all'Interno, ha inaugurato un Asilo infantile, pronunciando un applaudito discorso, inneggiante alla tradizione romana della regione e assicurando il rispetto dei diritti della provincia redenta nella madre patria.

— L'alto commissario delle Ferrovie di Stato, on. Torre, ha bandito una gara per offerte segrete, ponendo in vendita diciotto lotti di tessuti di cotone e di lana, provenienti dall'ufficio Tecnico approvvigionamenti di Stato industrie manifatturiere. Il metraggio di ciascun lotto varia, sino ad un massimo di 350 mila metri per lotto. I campioni sono visibili in Roma, nei magazzini di via Torino, 101, ogni giorno dalle 9 alle 13. Le offerte segrete dovranno essere presentate entro il 10 settembre.

— A Roncella Jonica (Calabria) facendo alcune escavazioni profnode, ne uscì dell'acqua torbida sulla quale galleggiavano piccole lamine sottil idi oro. Si pensa che si possa ivi trovare un giacimento aurifero; si studia e lavora per accertarsene e potere poi sfruttarlo.

— Il Cimitero di S. Francisco in California, fu devastato da brutali malfattori. Una sessantina, le tombe rovinate, spezzandone i monumenti. Danni considerevoli.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE DI IMPIEGO

VEDOVA ventisettenne occuperebbesi come cameriera presso Albergo o pensione località villeggiatura. Scrivere: Avviso 1828 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

PICCOLO APPARTAMENTO signorile affittasi subito. Rivolgersi avviso 1861, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI col 1. Ottobre locale signorile con due appartamenti, cantina, rimessa, corte, posizione centrale. Scrivere: Avviso 1808, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI stanza, studio, uso cucina, ammobigliati per due persone. Via Palestro, N. 6, Udine.

CESSIONI AZIENDE

SEGHERIA con annessi fondi, boschi, Isonzo Superiore, vendesi, occazionalmente, lire quarantamila. Scrivere: Avviso 1865, Unione Pubblicità, Udine.

VARII

GRAFOLOGO Egiziano — Indovina il passato, il presente, il futuro. Via Pulesi N. 2.

Cassa di Risparmio di Udine

Con Agenzia in Pordenone - Tolmezzo - Cervignano

Esercizio 48°

Patrimonio L. 6.031.034,51 — Beneficenza erogata a tutto il 31 - 12 - 922 L. 2.934.253.22

Situazione al 31 Luglio 1923

ATTIVO

Cassa contanti	L. 1.792.125.28
Mutui e prestiti ipotecari	» 8.166.130.70
Mutui prestiti e conti corr. chirografari	» 8.786.581.59
Conti correnti con garanzia	» 8.306.320.53
Prestiti sopra pegno e riporti	» 583.576.45
Valori pubblici	» 16.918.675.—
Buoni del Tesoro	» 62.808.915.—
Partecipazioni	» 7.750.000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	» 24.190.578.31
Cambiali in portafoglio agrarie	» 7.570.234.—
Conto corrispondenti	» 3.894.F20.03
Residui rendite scadute e dietim interessi	» 545.908.81
Mobilio	» 11.422.—
Crediti diversi	» 1.769.167.33
Totale Attivo	L. 153.094.455.03
Depositi a cauzione	» 14.001.766.87
Depositi a custodia	» 26.646.169.61
Spese dell'Esercizio in corso	» 3.359.341.22
	L. 197.101.732.73

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 86.802.162.27	
» nominativi	» 16.677.671.21	
» a piccolo risparmio	» 1.213.287.35	
» in conto corr.	» 2.480.962.72	
Totale depositi		L. 107.174.083.55
Interessi maturati sui depositi		» 1.713.271.48
anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.050.000.—
conto corrispondenti		» 17.869.857.29
cambiali riscontate		» 8.784.701.—
Risconto Portafoglio e valori		» 1.240.637.69
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		» 3.247.026.92
Totale Passivo		L. 145.879.577.93
Depositi di titoli e valori a cauzione		» 14.001.766.87
Depositi di titoli e valori a custodia		» 26.646.169.61
Fondo di riserva	L. 5.323.490.55	
» oscillazioni valori	» 707.543.96	
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1922		L. 6.031.034.51
Rendite dell'Esercizio in corso		» 4.543.183.91
		L. 197.101.732.73

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consig. di turno di Caporiacco co. dott. G. — L'Ispettore rag. F. PIVA